

## L'equo canone è da abolire

Il commercio al minuto sta attraversando una crisi profonda: innumerevoli esercizi chiusi, cartelli "affittasi" e "vendesi". Non vi è dubbio che la causa principale è la forte tassazione, ma altri fattori concorrono, come la legge sull'equo canone, in vigore da 35 anni, che costringe a stipulare contratti di locazione di 12 e 18 anni per cui i proprietari partono da canoni sostenuti. Prima ci si metteva d'accordo e non si vedevano negozi chiusi. Altra causa si intravede nei piani del commercio: a Pisa la Scuola Superiore S. Anna e la Scuola Normale Superiore occupano, nel centro storico, l'80% degli immobili; è una percentuale enorme e con il gran numero degli studenti i negozi sono stati soppiantati da pub, paninoteche, ecc. Altra causa è ascrivibile ai supermercati che hanno cinto d'assedio le città: nel quartiere di Porta a Mare ce ne sono tre nel raggio di un chilometro. Ne consegue che va abolita la legge 392/78 e rivisto il piano del commercio.

**Avv. Giuseppe Gambini**  
**Presidente Confedilizia**  
**Pisa**

LA NAZIONE

31/08/2013